

[illegible]

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA		C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA		CAUSE	ALTRE	CONSISTENZA FINALE
			+	-		+	-			
B) ATTIVO CIRCOLANTE		0,00								0,00
I) RIMANENZE										
II) CREDITI										
1) Verso contribuenti	582.530,48	582.530,48	318.474,06	282.287,19					41.241,11	577.476,24
2) Verso enti del settore pubblico allargato										
a) Stato	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
- correnti	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
a) Regione	37.400,00	37.400,00	9.114,47	0,00					0,00	46.514,47
- capitale	43,59	43,59	44,67	1.340,00			1.384,78		0,00	133,04
a) Altri	144.970,84	144.970,84	0,00	144.764,97					0,00	205,87
- capitale										
3) Verso debitori diversi										
a) verso utenti di servizi pubblici	8.354,47	8.354,47	13.443,75	5.106,09					2.959,58	13.732,55
b) verso utenti di beni patrimoniali	27.619,29	27.619,29	26.897,79	27.619,29					0,00	26.897,79
c) verso altri	201.255,89	201.255,89	110.440,51	44.782,64			1.927,78		0,00	268.841,54
- correnti	284.586,00	284.586,00	11.208,00	163.750,00					10.659,04	121.384,96
- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
d) da alienazioni patrimoniali										
e) per somme corrisposte a c/terzi	4.876,14	4.876,14	3.849,46	5.836,68			6.607,73		3.922,34	5.574,31
4) Crediti per IVA	63.498,00	63.498,00	0,00	0,00			8.088,00		36.821,00	34.765,00
5) Per depositi										
a) banche	0,00	0,00	93.961,90	0,00					0,00	93.961,90
b) Cassa Depositi e Prestiti	220.287,28	220.287,28	0,00	167.242,22					0,00	53.045,06
Totale		1.575.421,98	587.434,61	842.729,08			18.008,29		95.603,07	1.242.532,73
III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI										
1) Titoli		0,00	0,00	0,00			0,00		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00						
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE										
1) Fondo di cassa	258.473,89	258.473,89	3.214.427,31	2.841.473,33						631.427,87
2) Depositi bancari	0,00	0,00								0,00
Totale		258.473,89	3.214.427,31	2.841.473,33			0,00		0,00	631.427,87
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		1.833.895,87	3.801.861,92	3.684.202,41			18.008,29		95.603,07	1.873.960,60
C) RATEI E RISCONTI										
1) Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00	0,00			0,00		0,00	0,00
TOTALE DELL' ATTIVO (A+B+C)		8.839.558,54	4.309.834,61	3.685.440,81			56.671,72		365.620,47	9.155.003,59
CONTI D'ORDINE										
D) OPERE DA REALIZZARE										
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	376.467,01	376.467,01	290.287,29	299.939,88					7.972,69	358.841,73
F) BENI DI TERZI	46.827,67	46.827,67								0,00
TOTALE CONTI D' ORDINE		423.294,68	290.287,29	299.939,88			0,00		7.972,69	405.669,40

CONTO DEL PATRIMONIO

Pag. 3

	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA		C/FINANZIARIO	VARIAZIONI DA		ALTRE	CONSISTENZA FINALE
			+	-		+	-		
PASSIVO									
A) PATRIMONIO NETTO									
I) Netto patrimoniale	1.661.218,63	1.661.218,63	4.544.906,63		4.495.877,23	589.239,17		296.935,99	2.002.551,21
II) Netto da beni demaniali	3.925.334,93	3.925.334,93	127.840,88					106.218,90	3.946.956,91
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.586.553,56	4.672.747,51		4.495.877,23	589.239,17		403.154,89	5.949.508,12
B) CONFERIMENTI									
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	23.782,68	23.782,68	253.280,58					260.711,28	16.351,98
II) Conferimenti da concessioni di edificare	326.447,63	326.447,63				0,00		8.167,85	318.279,78
TOTALE CONFERIMENTI		350.230,31	253.280,58		0,00	0,00		268.879,13	334.631,76
C) DEBITI									
I) Debiti di finanziamento									
1) per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00
2) per mutui e prestiti	2.405.725,48	2.405.725,48	211.905,00		118.560,21			211.905,00	2.287.165,27
3) per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00
4) per debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento	478.108,14	478.108,14	320.969,76		232.876,04			51.783,32	514.418,54
III) Debiti per IVA	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00		0,00			0,00	0,00
V) Debiti per somme anticipate da terzi	18.941,05	18.941,05	24.281,08		11.476,65	37.534,42		0,00	69.279,90
VI) Debiti verso:									
1) imprese controllate	0,00	0,00							0,00
2) imprese collegate	0,00	0,00							0,00
3) altri (aziende speciali, consorzi, istit.)	0,00	0,00							0,00
VI) Altri debiti	0,00	0,00							0,00
TOTALE DEBITI		2.902.774,67	557.155,84		362.912,90	37.534,42		263.688,32	2.870.863,71
D) RATEI E RISCONTI									
I) Ratei passivi	0,00	0,00	0,00		0,00				0,00
II) Risconti passivi	0,00	0,00	0,00		0,00				0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		8.839.558,54	5.483.183,93		4.858.790,13	626.773,59		935.722,34	9.155.003,59
CONTI D'ORDINE									
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE	376.467,01	376.467,01	290.287,29		299.939,88			7.972,69	358.841,73
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00							0,00
G) BENI DI TERZI	46.827,67	46.827,67							46.827,67
TOTALE CONTI D'ORDINE		423.294,68	290.287,29		299.939,88	0,00		7.972,69	405.669,40

Il segretario

Il legale rappresentante dell'ente

Il responsabile del servizio finanziario



COMUNE DI GOLASECCA

NOTA INTEGRATIVA AL CONTO DEL BILANCIO

Premessa

Dato atto che l'Ente, con deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 06/11/2015, si è avvalso della facoltà di cui al comma 2 dell'articolo 232, per il quale:

"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017",

e che pertanto, ai sensi del comma 3 del sopra richiamato articolo 227:

"Nelle more dell'adozione della contabilità economico-patrimoniale, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che si avvalgono della facoltà, prevista dall'art. 232, non predispongono il conto economico, lo stato patrimoniale e il bilancio consolidato";]

Dato atto che ai sensi dell'art. 1, comma 164, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 questo ente è esentato dalla predisposizione del conto economico e del prospetto di conciliazione, e che, di conseguenza, le voci del conto del patrimonio che presuppongono l'adozione della contabilità economica non potranno essere misurate (vedi ratei e riconti) il conto del patrimonio è stato predisposto in modo tale che le relative poste sono state alimentate principalmente attraverso l'aggiornamento dell'inventario ed integrate da tutte le operazioni che derivano dalla contabilità finanziaria o da altra causa che hanno riflessi sulle varie componenti dello stato patrimoniale.

CONTO DEL PATRIMONIO

Lo schema del Conto del Patrimonio si suddivide in due parti e precisamente la parte relativa all'Attivo e quella relativa al Passivo.

ATTIVO

Le attività sono suddivise in quattro grandi categorie ed in particolare:

A – Immobilizzazioni: in questa categoria e più precisamente nelle immobilizzazioni materiali sono confluite le consistenze iniziali che fanno riferimento ai valori risultanti dal Conto del Patrimonio 2015.

Nelle diverse voci delle Immobilizzazioni materiali sono stati inseriti gli importi al lordo relativi ai pagamenti in conto competenza ed in conto residui delle spese del Titolo II "Spese in conto capitale", ma al netto dell'IVA per i soli servizi soggetti ad IVA quali: Fognatura, Acquedotto, Depurazione e Campo Sportivo; inoltre non risultano beni inferiori ad Euro 516,46 (che altrimenti non andrebbero conteggiati) ed infine non sono state conteggiate le somme relative ai trasferimenti di capitale. Infatti dal totale delle Immobilizzazioni relative alla colonna variazione da c/finanziario + abbiamo un totale di €. 507.972,69 che si differenzia dal conto finanziario del Tit. II di €. 519.142,76 per €. 11.170,07 di cui €. 6.359,45 quale restituzioni di oneri ed €. 4.810,62 quale iva sul servizio idrico-integrato.

Le variazioni negative da altre cause rappresentano la quota ammortamento per €. 261.513,53 che viene applicata a partire dall'esercizio 2003 e rappresenta il costo derivante dall'utilizzo di beni

devevoli nel processo produttivo determinato applicando i coefficienti fissati dall'art. 71 del D.Lgs. n. 77/95.

Tra le Immobilizzazioni finanziarie:

- variazioni altre cause - per €. 771,22 determinate dalla vendita delle azioni AMSC SPA, inoltre non si è potuto provvedere ad altre movimentazione del conto del patrimonio netto delle società ACCAM SPA e PREALPI GAS in quanto i dati in proprio possesso (verificando nel sito Siquel – Organismi partecipati) i dati sono fermi al 31.12.2014 (dati già indicati nel Patrimonio anno 2015);
- variazioni altre cause + per €. 38.663,43 si riferiscono alla cancellazione dei residui di dubbia esigibilità da conto finanziario che hanno trascorsi tre anni dalla scadenza del credito con contestuale iscrizione al conto del patrimonio; variazione altre cause – per €. 7.732,65 quale determinazione del fondo svalutazione crediti.

B – Attivo circolante: in questa categoria occorre osservare che non sussistendo i presupposti per la tenuta di magazzino a valore, non si è proceduto alla valorizzazione delle rimanenze in quanto di scarsa rilevanza.

Per quanto riguarda la voce “Crediti” si fa osservare che come previsto dall'art. 71 i crediti sono valutati al valore nominale e la consistenza all'1.1.2016 si riferisce ai crediti così come accertati nel Conto del Bilancio (Rendiconto della Gestione) e nel Conto del Patrimonio 2015, ossia si evidenziano in questa voce le somme ancora da incassare a fronte di crediti accertati. Le movimentazioni da conto finanziario sono relative ai residui della competenza 2016, nonché ai maggiori crediti accertati sui residui (Variazioni +), mentre le Variazioni – sono rappresentate dalle riscossioni sui residui e dai minori crediti accertati sui residui. Si precisa che a seguito dell'applicazione della contabilità finanziaria secondo il D.LGS. n. 118/2011 alcune entrate hanno cambiato allocazione (vedi trasferimento del tributo provinciale che dal Tit. I è passato al Tit. 9 Entrate per conto terzi) e quindi si è proceduto operando sulle rettifiche “altre cause” in modo tale che la “Consistenza finale” quadra con i nuovi residui attivi al 31.12.2016.

Il credito IVA di cui alla colonna “consistenza finale” è quello desunto dai registri fiscali IVA dell'ente.

I crediti verso la Cassa DD.PP. sono le somme correlate a mutui che vengono somministrate dal predetto Ente solo per comprovata esigenza di effettuare pagamenti, non risulta alcun movimento tra le variazioni da c/finanziario + e – in quanto questo Ente nel 2016 non ha assunto.

Invece, sempre a seguito applicazione D.LGS. n. 118/2011, alla voce “Depositi banche” si è movimentato la riscossione di €. 93.961,90 quale prelievo da depositi bancari rev. n. 1508 del 03.11.2016.

Fra le “Disponibilità liquide” i dati rispecchiano le movimentazioni del Conto del Tesoriere e si riferiscono alle consistenze del fondo di cassa iniziale e finale, le variazioni in più alle riscossioni e quelle in meno ai pagamenti.

C – Ratei e Risconti: per i motivi citati in premessa non ci sono movimentazioni.

D – Conti d'ordine: sono voci comuni all'attivo ed al passivo del Conto del Patrimonio che non concorrono a determinare la consistenza patrimoniale, ma servono per fornire ulteriori informazioni circa la situazione patrimoniale e gestionale dell'Ente.

L'importo esposto nella voce “Impegni opere da realizzare” rappresenta i residui da C/Finanziario relativamente al Tito II “Spese in conto capitale” e corrisponde alle spese di investimento per le quali non si è ancora realizzato l'incremento patrimoniale in quanto non ultimate o concluse a livello amministrativo, e cioè: Pista Ciclabile, impianto di dearsenificazione.

PASSIVO

Le passività sono suddivise in quattro grandi categorie ed in particolare:

A – Patrimonio netto: questo dato è stato ricavato solo esclusivamente per differenza algebrica al fine di una corretta quadratura del prospetto del Conto del Patrimonio, essendo anche in questa voce riferimenti importati dal Conto Economico non determinato per i motivi citati in premessa.

B – Conferimenti: in queste voci sono confluite l'entrate del Tit. IV cat. 2-3-4-5, nella voce altre cause (-) di €. 268.879,13 sono rappresentati dagli ammortamenti dei ricavi pluriennali e finanziamento di opere con contributi a fondo perso.

Tra la voce Variaz. da c/Finaz. + di €. 253.80,58 derivano dal Tit. IV, non è stato inserito alcuna varizione + da oneri in quanto gli oneri sono stati utilizzati per la spesa corrente.

C – Debiti: gli importi derivano dalla contabilità finanziaria, in quanto la consistenza iniziale rispecchia i dati del Consuntivo 2015 e varia in aumento in conseguenza del residuo sulla competenza 2016 ed in diminuzione in relazione ai pagamenti sui residui ed ai minori debiti accertati. I debiti di finanziamento sono quelli del Titolo III di Spesa e cioè le rate di ammortamento dei mutui rimborsate.

Golasecca, li 13.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
(Panza rag. Roberto)





COMUNE DI GOLASECCA

DETERMINAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

“Con riferimento ai crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell’esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all’accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell’avanzo di amministrazione. Al riguardo, si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 3.3 e all’esempio n. 5.

Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell’entrata valuta l’opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. In tale occasione, ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti accantonato in contabilità economico patrimoniale (che pertanto può presentare un importo maggiore della quota accantonata nel risultato di amministrazione) e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale.

“ (principio contabile 4/9)

CALCOLO CREDITI	ACCERT. STRALICATI IN FINANZIARIA	% ATTRIBUITA	CREDITI DA RISCOSSIONE	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
TASSA RIFIUTI 2008	2.532,04	20	2.025,63	506,40
TASSA RIFIUTI 2009	7.619,26	20	6.095,41	1.523,85
TASSA RIFIUTI 2010	4.909,56	20	3.927,65	981,91
TASSA RIFIUTI 2011	18.945,17	20	15.156,14	3.789,03
TASSA RIFIUTI 2012	1.712,28	20	1.369,83	342,45
TASSA RIFIUTI 2013	2.787,37	20	2.229,90	557,47
LAMPADE VOTIVE 2013	78,74	20	63,00	15,74
LAMPADE VOTIVE 2014	79,01	20	63,21	15,80
TOTALE	38.663,43		30.930,77	7.732,65

Golasecca, lì 13.04.2017

IL RESPONSABILE SERVIZIO TRIBUTI

Borghini Luigia

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI

Panza rag. Roberto